

VIA CRUCIS 2026

Un cammino di Amore e Giustizia

INTRODUZIONE PER CHI PREPARA E GUIDA

Celebrare una Via Crucis è come mettersi in cammino. E quando pensiamo a un cammino, subito facciamo attenzione ai piedi di chi cammina. Gesù arriva al dono di sé dopo aver percorso tanta strada, con i discepoli, tra la gente, amando ciascuno e lasciandosi cambiare dall'incontro con loro. È bello immaginare questo Dio che passa in mezzo a noi, che guarisce, ama, sorride e rialza chi è caduto.

Salendo faticosamente il monte del Golgota, Gesù continua ad amare fino all'ultimo passo. Chi partecipa alla Via Crucis non resta fermo a guardare: cammina con Lui. E i piedi parlano: parlano di fatica, di sofferenza, di chi ha bisogno di aiuto e rischia di cadere. Sono piedi stanchi che cercano conforto. E se ci si china per soccorrere chi è in difficoltà, non serve sapere altro: basta tendere la mano. Non importa chi sia il fratello, né il percorso che ha fatto. Così si ama: dai piedi.

Gesù stesso ce lo insegna: "Se io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, perché facciate come io ho fatto a voi". In questa Via Crucis guarderemo i piedi di Gesù, che camminano sotto il peso della croce e saranno inchiodati ad essa. Non ne avremo paura, perché è così che Dio ha scelto di amarci. Ascolteremo storie vere, a volte difficili da capire o accettare, ma guardandole "dai piedi" scopriremo il loro valore più profondo. Impareremo a guardare dal basso, lasciando che sia Gesù a sollevare il nostro sguardo. Sarà davvero Pasqua se accoglieremo la novità che Lui, crocifisso e Risorto, ha portato nelle nostre vite, camminando "in punta di piedi" accanto a ciascuno di noi.

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

INTRODUZIONE

Cari ragazzi, abbiamo vissuto insieme le cinque Domeniche di Quaresima, e ora ci mettiamo in cammino con Gesù. Non lo lasceremo solo: cammineremo con Lui e scopriremo un percorso pieno di amore e di giustizia.

Sapete, la parola "giustizia", in ebraico, indica il comportamento giusto, quello che nasce dal cuore e si esprime in tanti modi diversi. Per la Bibbia, la giustizia non è prima di tutto un giudizio o una sentenza, ma un atteggiamento del cuore. La giustizia della Parola di Dio nasce dal desiderio sincero di costruire un mondo migliore, dove regnino la pace e l'amore, dove le persone si riconoscano, si accolgano e si rispettino a vicenda, e dove ciascuno possa avere ciò che gli spetta: libertà, felicità e possibilità di crescere nel proprio cammino.

Facciamo ora un momento di silenzio per prepararci a contemplare Gesù in croce. Chiudete gli occhi e nel cuore ripetiamo: "Gesù, ti voglio bene, voglio camminare con Te".



fai FIORIRE la GIUSTIZIA



Prima tappa: GESÙ ACCETTA LA CROCE

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi.*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (15,17-19)

Lo vestirono di porpora e intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: "Salve Re dei Giudei". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e piegando le ginocchia si prostrarono a Lui.

I PIEDI DI MANUEL DALL' ALBANIA

Da tre giorni mio padre ha in tasca una lettera di licenziamento e non ha il coraggio di dirlo a mia madre. Io per caso l'ho vista perché l'ha lasciata vicina al telefono e non potevo non leggerla. Ricordo ancora qualche parola: esubero e riduzione del personale. Parole difficili da comprendere e pesanti da portare. Ammiro mio padre perché tutta questa fatica non la fa pesare a noi figli. Che umiltà!

Contempliamo Gesù: i suoi piedi che camminano con umiltà

I piedi di Gesù sono appesantiti dalla croce. Una croce di legno è sopra di lui, è difficile capire il perché. Perché farsi caricare una croce, tutta questa sofferenza per amore degli altri, che poco prima lo hanno condannato? Soddisfazione personale? No, deve essere qualcosa di più profondo, di più forte. Una umiltà profonda come il padre di Manuel che non fa pesare la sua fatica sugli altri.

PREGHIAMO INSIEME

*Ripetiamo: **Soccorrici, Signore***

Signore, donaci la forza di affrontare le fatiche e le sofferenze.

Soccorrici, Signore

Donaci di essere umili e affidarci con cuore sincero al tuo amore.

Soccorrici, Signore

Aiutaci a pregare per le persone che non hanno il lavoro.

Soccorrici, Signore

Signore Gesù,
fa' che i nostri passi seguano i Tuoi,
che i nostri gesti portino consolazione e gioia,
e che il nostro cuore sappia accogliere chi è solo o nel bisogno.
Amen.

Canto

Seconda tappa: SIMONE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi.*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (15,21)

"Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna".

I PIEDI DI AZIZ DALL'EGITTO

Sono un extracomunitario, così mi chiamano a scuola i miei compagni di classe delle superiori.

Quando ero alle medie ero semplicemente Aziz. Lì non ero preso in giro perché la maggior parte erano stranieri, ma quando ho cambiato scuola le cose si sono fatte difficili. "Devo trovare un modo per farmi accettare" mi dico. Mi è capitata un'occasione di aiutare il mio vicino di banco a fare un compito e da quel giorno le cose sono cambiate. È bello sentire il mio nome, sentirmi chiamare Aziz.

Contempliamo Gesù: i suoi piedi offrono solidarietà

I piedi di Gesù hanno ricevuto solidarietà inaspettata e indesiderata da un uomo, Simone di Cirene che lo ha aiutato a portare la croce, prima costretto e obbligato dai soldati. Ma la sua vita da quel giorno è cambiata e ha saputo trasmettere il suo amore e la sua fede. Il gesto di aiutare gli altri può davvero cambiare il cuore...il proprio e quello degli altri. Questo Aziz lo ha provato, come Simone di Cirene.

PREGHIAMO INSIEME

*Ripetiamo: **Aiutaci, Signore***

Signore, rendici pronti a offrire una mano a chi è in difficoltà.

Aiutaci, Signore

Signore, aiutaci a vedere nei piccoli gesti la grandezza dell'amore.

Aiutaci, Signore

Signore, fa' che il nostro cuore sappia accogliere chi è solo o emarginato.

Aiutaci, Signore

Signore,

fa' che non ci tiriamo indietro quando c'è qualcuno da aiutare e difendere.

Donaci la forza di stare sempre dalla parte dei più deboli.

Signore, insegnaci ad essere generosi ed accoglienti.

Per Cristo Nostro Signore.

Amen

Canto



Terza tappa: GESÙ INCONTRA LE PIE DONNE

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi.*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO LUCA (23, 27-28.31)

"Lo seguivano una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?"

I PIEDI DI HIBA DAL MAROCCO

Sono una ragazza adolescente, come milioni di adolescenti passate sulla terra in nascondimento, spesso emarginate e anche sfruttate. Per me ogni lacrima ha un grande valore. Dove c'è da aiutare e consolare gli altri io ci sono. Da quest'anno faccio parte del gruppo animatori; all'inizio ho fatto fatica, mi sentivo "diversa e fuori posto" ma poi da quando sono passati a chiamarmi gli altri animatori, tutti i lunedì sera mi ritrovo con loro, anche se sono musulmana. Mi sento accolta e voluta bene. Ho fatto anche nuove amicizie e questo mi rende felice.

Contempliamo Gesù: i suoi piedi vanno oltre ogni egoismo

Gesù cammina sempre, soprattutto quando ogni gioia sembra spegnersi e ogni speranza sembra non avere futuro. Hiba è stata coraggiosa e si è messa in gioco. Il suo servizio è un segno di come Dio sappia sempre condurci al bene, qualsiasi sia la nostra storia. I suoi insegnamenti valgono per tutti, il suo amore è per tutti, non esclude nessuno.

PREGHIAMO INSIEME

*Ripetiamo: **Camminiamo con Te, Signore***

Signore, resta vicino quando il cuore è triste.

Camminiamo con Te, Signore

Signore, donaci coraggio per aiutare chi è solo.

Camminiamo con Te, Signore

Signore, insegnaci ad accogliere e apprezzare ogni persona.

Camminiamo con Te, Signore

Signore,

resta con noi quando siamo tristi

e non abbiamo il coraggio di chiedere aiuto.

Resta con noi quando le difficoltà superano le nostre forze.

Resta con noi per insegnarci ad accettare
gli altri apprezzando le loro qualità.

Per Cristo Nostro Signore.

Amen

Canto



Quarta tappa: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi.*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19,23-24)

Presero le sue vesti, ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero: «non stracciamola, ma tiriamola a chi tocca».

I PIEDI DI DRANA DALLA SERBIA

Sono una ragazza rom di 17 anni e ho dovuto interrompere gli studi perché la mia famiglia mi ha costretta a stare a casa per curare il mio fratellino più piccolo. La mia è una famiglia con tante difficoltà. Si fa fatica ad ascoltare, anzi a volte non bisogna proprio parlare, bisogna solo tacere. Io ora sono promessa sposa di un ragazzo a cui voglio bene, ma non ho scelto.

Contempliamo Gesù: i suoi piedi ci spiegano che non teme l'umiliazione

I piedi di Gesù hanno sperimentato l'umiliazione totale per insegnarci a vivere l'amore. Drana ha sperimentato l'umiliazione e cerca qualcuno che l'aiuti a superare le fatiche. Quando qualcuno ci toglie la bellezza di sentirci liberi di scegliere, Gesù ci sostiene e ci dona forza.

PREGHIAMO INSIEME

*Ripetiamo: **Camminiamo con Te, Signore***

Signore, sostienici quando ci sentiamo umiliati o soli.

Camminiamo con Te, Signore

Signore, donaci forza per scegliere sempre il bene.

Camminiamo con Te, Signore

Signore, fa' che il nostro cuore sappia difendere chi è fragile e senza voce.

Camminiamo con Te, Signore

Signore,

aiutaci quando è difficile scegliere la via giusta del bene.

Dona voce a chi non può esprimere i propri valori e diritti.

Donaci di pregare per i poveri, i più fragili e indifesi.

Per Cristo Nostro Signore.

Amen

Canto



Quinta tappa: GESÙ È CROCIFISSO

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi.*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO LUCA (23, 33-34)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e uno a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

I PIEDI DI SHANZAY DALLA TURCHIA

Questa è la storia di Shanzay, vittima del bullismo.

«Sono una bambina più alta dei miei coetanei e con qualche chilo in più, ma sufficiente perché gli altri mi deridessero. Le umiliazioni e le derisioni non smettevano, anzi aumentavano di pari passo con il mio peso. Il cibo era l'unico rifugio in cui non sentirmi sola. Dalle elementari alle superiori le prese in giro aumentarono e iniziai ad avere paura di andare a scuola».

"Potrà mai Shanzay perdonare chi continuamente l'ha fatta stare male?"

Contempliamo Gesù, che cammina verso il perdono

I piedi di Gesù sanno e possono perdonare. Da lassù ha attirato i nostri sguardi, anche quelli cattivi, pieni di pregiudizio e di male. Non sappiamo se Shanzay abbia perdonato i suoi compagni, però sappiamo che l'amore di chi gli voleva davvero bene le ha dato speranza e ha potuto ritrovare la luce vera, quella che illumina ogni nostro spazio buio.

PREGHIAMO INSIEME

Ripetiamo: **Camminiamo con Te, Signore**

Signore, insegnaci a perdonare anche chi ci ha ferito.

Camminiamo con Te, Signore

Signore, donaci coraggio per portare pace e bene tra i nostri compagni.

Camminiamo con Te, Signore

Signore, fa' che il nostro cuore sappia accogliere chi soffre e si sente solo.

Camminiamo con Te, Signore

Aiutaci Signore

a non prendere in giro i nostri compagni.

Donaci il coraggio di perdonarci a vicenda e a volerci bene.

**Fa' che nelle nostre preghiere non ci dimentichiamo di pregare
per chi sta vivendo momenti di tristezza e solitudine.**

Per Cristo Nostro Signore.

Amen.

Canto



Sesta tappa: GESÙ MUORE IN CROCE

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi.*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (15,33-34.37-39)

Quando fu mezzogiorno si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lema sabactàni?», che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?. Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

I PIEDI DI GAIA DALL'ITALIA

Mi chiamo MimiFafaCoco e sono una dottoressa, ma non una di quelle con siringhe e stetoscopio, una dottoressa speciale, con un grande naso rosso e tanti strumenti buffi e magici! All'interno dell'ospedale il mio lavoro si svolge tutto in pediatria, dove ci sono tanti bambini malati che aspettano con gioia il mio arrivo. Alcuni sono lì per poco tempo, il loro male è passeggero. Altri invece purtroppo non guariranno mai... Ed è proprio qui che entro in gioco, sia per chi è solo di passaggio, sia per chi non sa se ce la farà, sia per i genitori tristi di questi bimbi: io cerco di portar loro GIOIA con un trucco di magia, una barzelletta, un palloncino colorato o semplicemente con un sorriso. La vita è fatta anche di queste situazioni tristi, e purtroppo anche di perdite di persone troppo piccole come bambini, ma sapere che qualcuno si dona a loro facendoli sorridere anche nelle difficoltà è sicuramente quello che più mi gratifica in quello che faccio!

Contempliamo Gesù, che sa camminare verso il dono di sé

I piedi di Gesù si sono sacrificati per me, per tutti noi. Morendo, Gesù ha abbracciato ogni uomo e ogni donna nella sua misericordia, ci ha insegnato il perdono, ci ha affidati come figli a Maria, ci ha dato la forza per superare le fatiche. Con te, ogni Venerdì Santo ha la sua Pasqua di Risurrezione. Non ci resta che entrare in questo mistero in punta di piedi.

Adorazione della Croce

Cari ragazzi, ora faremo un gesto d'amore e delicatezza. Ci metteremo in ginocchio, e faremo un tempo profondo di silenzio. Contempliamo la croce o chiudiamo gli occhi. Parliamo con Gesù: ha donato la vita per noi, per te, per me. Entriamo in silenzio.

Preghiamo insieme

Ripetiamo: **Signore, nella Tua croce troviamo speranza.**

Signore, insegnaci a donare la nostra vita.

Signore, nella Tua croce troviamo speranza.

Signore, aiutaci a sostenere chi soffre e chi è solo.

Signore, nella Tua croce troviamo speranza.

Signore, fa' che il nostro cuore riconosca la misericordia.

Signore, nella Tua croce troviamo speranza.

Grazie Signore,

perché fino alla fine hai amato tutti noi.

Grazie perché nella tua morte ci hai rivelato il cuore di Dio.

Grazie perché ogni giorno scopriamo

i doni nelle persone che si donano agli altri.

Amen

Canto

Settima tappa: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

RITORNELLO

*Non c'è amore più grande, di chi dà la vita per i suoi
Non c'è amore più grande, io do la mia vita per voi.*

LETTURA DEL VANGELO SECONDO LUCA (23, 50-53)

«Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea e aspettava il Regno di Dio. Egli si presentò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose della croce».

I PIEDI DI ANA DALLA ROMANIA

Sono una ragazza che segue un gruppo di bambini con disabilità. Questo cammino mi piace molto perché mi sta aiutando a crescere, rendermi utile ed essere dono per gli altri. Uno dei momenti più belli nelle uscite? Montare le tende! Sì, perché la tenda è fondamentale e necessaria, ma è sempre qualcosa di provvisorio. Serve la notte, perché presto giunge l'alba e inizia una nuova giornata di vita e di luce.

Contempliamo Gesù, ha camminato fino alla fine

I piedi di Gesù ascoltano il silenzio della notte: apparentemente fa paura, ma non è il buio l'ultima parola sulla nostra vita. Il silenzio della notte ci fa attendere con trepidazione ed entusiasmo la luce del mattino che fa gustare nuovi incontri.

Conclusione

Viviamo un momento di silenzio in cui ognuno di noi posa un chiodo su un lenzuolo posto nel luogo della riposizione di Gesù. Il significato è il lasciare tutto ciò che ha ferito Gesù: il nostro orgoglio, egoismo, arroganza, l'essere bulli, la cattiveria, il menefreghismo, la superficialità, i nostri peccati. Deponiamo tutto questo in attesa che Gesù risorto ci doni la sua luce, il suo perdono, il suo amore.

Quando tutti sono tornati a posto

PADRE NOSTRO

PREGHIERA FINALE

Signore Gesù,
guardando i piedi di tanti ragazzi, abbiamo conosciuto volti nuovi.
È proprio vero che se impariamo a guardare in basso,
tu alzi il nostro sguardo e tutto sembra più chiaro e luminoso.
Tu ci chiedi di annunciare la tua Resurrezione,
aiutaci anche quando ci sembra impossibile.
Dona speranza, pace e giustizia.
Rendici capaci di gioire nel seguirti.
Per Cristo nostro Signore
Amen.

Nel nome del Signore, andiamo in pace.

